



Roma, maggio 2004

Egregio Signor

tre anni fa Le ho inviato una lettera come questa per chiedere il Suo voto. Al contrario di quanto era accaduto sino ad allora (chi si ricorda un qualche programma presentato da uno qualsiasi dei precedenti governi?) ho presentato agli italiani un piano di governo preciso e scadenzato, l'ho condensato in un contratto che conteneva degli impegni altrettanto precisi, ho firmato questo contratto in modo solenne davanti alle telecamere della televisione pubblica, mi sono obbligato a non ripresentarmi alle elezioni politiche nazionali ove nei cinque anni della legislatura non fossi riuscito a mantenere almeno quattro di quei cinque impegni.

Ricevuta la fiducia dagli italiani ed assunta la responsabilità di governo, ho lavorato senza sosta, con tutta la tenacia e la determinazione possibile, per onorare quegli impegni. Questa per me è la vera moralità nella politica: mantenere la parola data.

Sapesse quanti problemi abbiamo ereditato dal passato, quanti ne abbiamo risolti, quante cose sbagliate abbiamo aggiustato, quanti cambiamenti abbiamo introdotto, quante battaglie abbiamo combattuto contro l'Italia degli sprechi e dei privilegi.

I risultati del nostro lavoro di questi quasi tre anni di governo sono innumerevoli: ne potrà avere un'idea scorrendo il sintetico opuscolo che ho il piacere di inviarLe con questa lettera.

Abbiamo già una scuola migliore, che ci darà dei ragazzi capaci di realizzarsi al meglio in Italia e dovunque. La pressione fiscale è

diminuita e proprio in questi giorni, mentre Le scrivo, stiamo lavorando per diminuire le aliquote delle imposte sul reddito personale al 23 e al 33 per cento.

Abbiamo riformato il mercato del lavoro che è diventato il più flessibile d'Europa. L'occupazione è in costante crescita. La sicurezza dei cittadini è aumentata perché, anche con l'introduzione del poliziotto e del carabiniere di quartiere, le forze dell'ordine sono concentrate sulla prevenzione dei reati e non solo sulla loro repressione. L'immigrazione clandestina è stata dimezzata.

Dopo aver lungamente combattuto in Parlamento per introdurre una nuova legge per il settore delle opere pubbliche, abbiamo cominciato a realizzare le grandi opere che ci mancavano: trafori alpini, autostrade, ferrovie, metropolitane, reti idriche. Basta guardarsi attorno per accorgersi che non accadeva da quarant'anni che l'Italia fosse così ricca di cantieri.

Certo questi tre anni sono stati segnati da una serie di tragici avvenimenti (dalla strage dell'11 settembre alle guerre in Afghanistan e in Iraq), che hanno prodotto un rallentamento dell'economia su scala mondiale, ma proprio per questo dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi, dobbiamo assumere un atteggiamento positivo, dobbiamo opporci a chi ci vuole demoralizzare diffondendo pessimismo o addirittura odio e paura.

Proprio per questo dobbiamo batterci con tutta la determinazione possibile contro tutti coloro che al nostro slancio, al nostro ottimismo, alla nostra passione oppongono solo malafede, invidia, calunnie.

Quale squadra ha mai vinto con questa filosofia? Quale squadra ha mai vinto senza la fiducia in se stessa? Il mio ottimismo è fondato sui fatti, sulla certezza di aver bene operato. E i risultati concreti che stiamo ottenendo sono lì a dimostrarlo.

Il governo che ho l'onore di presiedere è il più longevo e fattivo della storia della nostra Repubblica e proprio per la continuità della sua azione sarà anche il primo ed unico governo italiano ad aver mantenuto tutti gli impegni presi con gli elettori per avviare il cambiamento e l'ammodernamento del nostro Paese. Era ed è questo il nostro principale obiettivo, un obiettivo per il quale sono convinto di aver lavorato bene, nell'interesse di tutti gli italiani.

Tra poco (sabato 12 e domenica 13 giugno) si terranno le elezioni per il Parlamento Europeo. Lei sa bene quale importanza ha per noi ciò

che si decide in Europa. È assolutamente indispensabile che l'Italia abbia in Europa una voce forte e chiara e sappia difendere i propri legittimi interessi al pari degli altri Paesi europei.

Affinché questo avvenga è necessario che gli elettori non disperdano il proprio voto sui piccoli partiti che con uno, due, tre deputati, finiscono per non contare nulla nel Parlamento Europeo.

È indispensabile mandare in Europa una numerosa e compatta squadra di parlamentari italiani integrati nella più grande forza politica europea, il Partito Popolare Europeo, di cui Forza Italia è parte determinante. Solo così si potrà avere la certezza di contare e di farsi valere nella difesa degli interessi dell'Italia.

Per quanto mi riguarda, ho raccolto volentieri l'appello che mi è stato pubblicamente rivolto dai parlamentari azzurri ed ho accettato di guidare la lista di Forza Italia.

La mia è una "candidatura di bandiera" perché come Presidente del Consiglio dei Ministri non potrò far parte del Parlamento Europeo, ma le preferenze che gli elettori mi attribuiranno scrivendo il mio nome sulla scheda elettorale varranno da riconoscimento per quello che sono riuscito a realizzare sino ad ora come principale protagonista della nostra politica estera, alla quale ho dedicato una parte relevantissima della mia attività di Presidente del Consiglio.

Oggi l'Italia ha riconquistato il ruolo e l'importanza che le spetta come sesta economia mondiale ed è un Paese credibile e ascoltato in tutti i consessi internazionali. È un risultato a cui mi sono dedicato con tutte le mie forze, con un impegno straordinario per il prestigio del mio Paese e ne sono particolarmente orgoglioso.

Intendo continuare su questa strada.

*Mi auspico anche con il suo appressamento
e con il suo sostegno.*

Cordialmente

Adriano Panunzi



*“ Far crescere il benessere,
la sicurezza, la libertà.
Questo è l’impegno
che abbiamo assunto con gli italiani:
stiamo lavorando per mantenerlo. ”*

Silvio Berlusconi



www.forza-italia.it

CON 450 DISEGNI E DECRETI LEGGE, DI
IL GOVERNO BERLUSCONI

CUI 340 GIÀ APPROVATI DAL PARLAMENTO
STA CAMBIANDO L'ITALIA



L'ITALIA PROTAGONISTA DELLA POLITICA INTERNAZIONALE



L'AUMENTO DELLE PENSIONI MINIME
 (Legge Finanziaria 2002)



LA PRIMA DIMINUZIONE DELLE TASSE
 (Legge Finanziaria 2003)



LA LEGGE BOSSI-FINI SULL'IMMIGRAZIONE
 (Legge 189, luglio 2002 - Legge 222, ottobre 2002)



LEGGE OBIETTIVO PER LE GRANDI OPERE
 (Legge 443, dicembre 2001)



LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO
 (Legge 366, ottobre 2001)



LA RIFORMA FISCALE
 (Legge 80, aprile 2003)



LA RIFORMA DELLA SCUOLA
 (Legge 53, marzo 2003)



LA RIFORMA BIAGI PER IL LAVORO
 (Legge 30, febbraio 2003)



LA RIFORMA DELLE PENSIONI
 (Disegno di legge del Governo, ottobre 2003)



LA RIFORMA DELLO STATO
 (approvato in prima lettura il 25 marzo 2004)



I SUCCESSI NELLA LOTTA CONTRO IL TERRORISMO E LA CRIMINALITÀ

SUPERANDO TUTTO QUELLO CHE E' SUCCESSO...

DAL 2001



2001
 Il buco di bilancio lasciato dalla sinistra



2001
 Gli attentati terroristici dell'11 settembre



2001
 La depressione dell'economia mondiale



2001
 La guerra contro il regime talebano in Afghanistan

AL 2003



2002
 L'impatto dell'euro sulla nostra economia



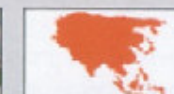
2002
 La crisi economica del Sud America



2002
 La ripresa del terrorismo nazionale



2003
 La guerra per la liberazione dell'Iraq



2003
 La concorrenza sleale asiatica e gli scandali finanziari italiani

MENO TASSE PER TUTTI

Nonostante le difficoltà di questi anni (il buco di 38.000 miliardi di vecchie lire nei conti pubblici lasciato dai governi di sinistra, la lunga crisi economica internazionale, la crisi argentina, le difficoltà dovute all'introduzione dell'euro, l'aggressiva politica di alcune economie asiatiche, gli scandali finanziari Cirio e Parmalat), il Governo Berlusconi ha lavorato per mantenere gli impegni sottoscritti nel Contratto con gli italiani.

Sono state approvate importanti misure fiscali a favore dei redditi più bassi, delle famiglie e delle imprese, i conti pubblici italiani sono migliori di quelli di Francia e Germania e sono state avviate le riforme strutturali che l'Italia attendeva da decenni.

Il Governo sta ora lavorando per una operazione di rilancio dello sviluppo, basato su una riduzione della spesa che consenta una corrispettiva riduzione delle aliquote per l'imposta sulle persone fisiche.

FISCO PER LE FAMIGLIE

(Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2004)

- Raddoppio (516,46 euro) detrazione IRPEF per i figli a carico (774,69 euro per figli con disabilità)
- Fondo di 10 milioni di euro per asili nido aziendali
- Proroga detrazioni fiscali per la ristrutturazione degli immobili
- Mutui a tasso agevolato per coppie di nuovi sposi

FISCO PER LE IMPRESE 2004

(Legge Finanziaria 2004; Decreto legge n.269 ottobre 2003)

- Concordato preventivo per le imprese
- Detassazione 10% spese per ricerca e sviluppo
- Detassazione costi stages e fiere all'estero
- Riduzione al 10% tasse ricercatori tornati in Italia
- Riduzione al 5% tasse fondi che investono nelle imprese
- Riduzione IRES al 20% per le aziende che si quotano in borsa

ABOLIZIONE TASSA SUCCESSIONI E DONAZIONI

(Legge 383, ottobre 2001)

LEGGE TREMONTI BIS PER GLI UTILI REINVESTITI

(Legge 383, ottobre 2001)

SEMPLIFICAZIONE ADEMPIMENTI FISCALI PER LE IMPRESE

(Legge 383, ottobre 2001)

RIDUZIONE IRPEF
28 622'000
ITALIANI PAGANO MENO TASSE
NUM. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CONTRATTO CON GLI ITALIANI:
RIDOTTA AL 33%
L'IMPOSTA SULLE IMPRESE
NUM. LEGGE FINANZIARIA 2003 E 2004

ALIQUTA UNICA AL 33% PER LE IMPRESE

(Legge Finanziaria 2003 e 2004)

PRIMA RIDUZIONE DELLE TASSE PER I REDDITI PIU' BASSI

(Legge Finanziaria 2003, Legge n. 80, aprile 2003)

- Da gennaio 2003 è in vigore la prima parte della nostra riforma fiscale, con la riduzione delle tasse per i redditi bassi e medio-bassi. È il più consistente taglio alle tasse mai operato finora in Italia e ha ridotto le imposte sui redditi a più di 28 milioni di italiani, 9 milioni dei quali anziani.

LAVORATORE AUTONOMO

LAVORATORE DIPENDENTE

PENSIONATO

Familiari a carico	Reddito annuo lordo	IRPEF dell'Ulivo (1999)	IRPEF 2004 dopo la riforma	Risparmio (in Euro)
LAVORATORE AUTONOMO	Nessuno	6.336	5.636	- 700
	Moglie e 2 figli	5.492	4.107	- 1.385
LAVORATORE DIPENDENTE	Nessuno	12.004	11.332	- 672
	Moglie e 2 figli	11.198	9.840	- 1.358
PENSIONATO	Nessuno	5.897	5.265	- 632
	Moglie e 2 figli	5.053	3.736	- 1.317
LAVORATORE AUTONOMO	Nessuno	2.018	1.334	- 684
	Moglie e 2 figli	1.125	0	- 1.125
LAVORATORE DIPENDENTE	Nessuno	2.018	1.276	- 742
	Moglie e 2 figli	1.471	730	- 741

CITTA' PIU' SICURE

Un accurato e capillare lavoro di prevenzione, una intensa azione di lotta al terrorismo, una decisa repressione dei reati grandi e piccoli.

Questa è la filosofia di contrasto alla criminalità messa in campo dal Governo Berlusconi, che punta sulla prevenzione dei reati, che si realizza anche con l'introduzione del poliziotto e del carabiniere di quartiere e le operazioni a vasto raggio denominate "Vie libere".

POLIZIOTTO E CARABINIERE DI QUARTIERE

- Conclusa la prima fase di sperimentazione: 1.900 agenti operanti nei capoluoghi di provincia, diventeranno 6.000 entro il 2006.

14 OPERAZIONI "VIE LIBERE"

(agosto 2002 - aprile 2004)

- Operazioni speciali di prevenzione della criminalità diffusa.
17.407 arresti; 19.443 persone denunciate;
3.915 kg di droga sequestrati;
426.791 prodotti contraffatti sequestrati;
22.771 espulsioni di clandestini con accompagnamento alle frontiere.

IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

(Legge 189, luglio 2002)

- Sbarchi diminuiti del 40% rispetto al 2000.

LOTTA ALLA MAFIA

(Legge 438, dicembre 2001; Legge 431, dicembre 2001; Legge 1, gennaio 2003; Legge 279 modifica art. 41 e 41bis legge 354 del 1975)

- Conferma del carcere duro per i mafiosi, esteso anche ai trafficanti di uomini e ai terroristi; 447 latitanti arrestati nel 2002-2003.

LOTTA AL TERRORISMO

- Per terrorismo internazionale sono state arrestate 76 persone nel 2003.
115 sono stati gli arresti di terroristi italiani.



CITTA' PIU' SICURE DAVVERO

Reati	2000	2003	%
Furti in casa	188.826	156.446	- 17,1
Furti d'auto	243.890	221.906	- 9
Rapine in casa	323	257	- 20,4
Omicidi per rapina	37	17	- 54,1
Sequestri di eroina	kg 1.011	kg 2.581	+ 155,2
Decessi per droga	1.016	429	- 57,8

PENSIONI PIU' DIGNITOSE

Con la sua prima legge finanziaria, il governo Berlusconi ha mantenuto l'impegno di aumentare a un milione di lire al mese le pensioni minime degli anziani più poveri, per garantire loro una vita dignitosa.

Inoltre il governo si è impegnato a realizzare una riforma dell'intero sistema delle pensioni, per tutelare chi è già in pensione e garantire la sostenibilità del sistema anche per gli anni a venire.

ESENZIONE TOTALE IRPEF PER I PENSIONATI

(Legge finanziaria 2003)

- Tutti i pensionati che hanno un reddito fino a 7.800 euro all'anno sono esentati dal pagamento dell'IRPEF.

ABOLIZIONE DEL DIVIETO DI CUMULO TRA PERSONE E REDDITI DA LAVORO

(Legge finanziaria 2003)

- Evitare il lavoro nero e senza tutele, per coloro che continuano a lavorare, pur essendo andati in pensione.

AUMENTO PENSIONI MINIME PER PENSIONATI PIU' ANZIANI E PIU' POVERI

(Legge finanziaria 2002)

- Da gennaio 2002 sono state aumentate a 516 euro (un milione di lire al mese) le pensioni di chi ha almeno 70 anni e un reddito inferiore a 13 milioni di lire all'anno, esclusa la casa di proprietà.
- L'età per ottenere l'aumento diminuisce di un anno ogni cinque anni di contributi versati. Hanno usufruito dell'aumento 1.558.000 pensionati.



RIFORMARE LE PENSIONI OGGI PER GARANTIRLE A TUTTI ANCHE DOMANI

- La riforma delle pensioni proposta dal Governo Berlusconi non tocca chi oggi è in pensione.
- La riforma vuole offrire ai padri e ai figli le stesse opportunità, garantendo la pensione sia ai lavoratori di oggi che ai giovani in via di occupazione.
- Senza riforma si rischia di non poter pagare le pensioni future e di ridurre pesantemente la spesa per la salute, per la scuola e per la sicurezza. I risparmi generati dalla riforma consentiranno di mantenere un sistema equilibrato per la sanità, la scuola, l'assistenza ai più bisognosi.
- Sono sempre di più le persone che continuano a lavorare raggiunta l'età della pensione.
- La riforma offre il più cospicuo aumento di stipendio di tutta la storia d'Italia. Chi, pur avendo maturato il diritto alla pensione, decide di continuare a lavorare, avrà lo stipendio aumentato del 32,7%, totalmente esentasse.
- La riforma si applicherà a partire dal 2008. Ciò dimostra che il Governo si fa carico di una responsabilità futura e non intende "fare cassa" con le pensioni.

UNA SCUOLA CHE PREPARI AL FUTURO

La riforma della scuola mette al centro il singolo studente, la collaborazione tra famiglia e scuola, l'autonomia delle scuole e il ruolo fondamentale degli insegnanti.

L'insegnamento è insieme missione e professione, e gli insegnanti sono professionisti da valorizzare con investimenti in formazione (in particolare all'uso delle nuove tecnologie) e con un progressivo adeguamento delle retribuzioni al livello europeo. Abbiamo cominciato a farlo in questi anni.

La naturale priorità è costituita dalla scuola statale, che la riforma sostiene e intende rilanciare.

La presenza assieme alla scuola statale della scuola privata è utile per stimolare la competizione e per creare quella pluralità di idee, che è patrimonio irrinunciabile di ogni Paese libero.

INIZIO REGOLARE DELLE LEZIONI

- Con tutti i docenti nominati in cattedra (2001, 2002, 2003).

COSTANTE AUMENTO DEI FINANZIAMENTI

- Nel biennio 2002-2003 stanziati 7.646 miliardi di lire in più rispetto agli anni precedenti.

VOLA CON INTERNET

(Legge Finanziaria 2003 e 2004)

- Bonus di 175 euro per l'acquisto di un computer a tutti i ragazzi che compiono 16 anni.

UNIVERSITA' TELEMATICA A DISTANZA

(Legge Finanziaria 2003 e decreto 30 aprile 2003)

- Regole per istituire e frequentare corsi universitari certificati attraverso l'Internet a favore di chi lavora e di chi è impossibilitato a frequentare per ragioni di lontananza, malattia, disabilità.

PER GLI INSEGNANTI

- Contratto 2003 con un aumento medio di 147 euro, il più elevato dal 1988.
- Formazione informatica per 196.000 docenti nel corso del 2003.
- Formazione informatica specifica per 50.000 insegnanti delle scuole elementari nel 2004.
- 73.500 nuove assunzioni in ruolo.
- Aumento costante del numero degli insegnanti di sostegno.
- Acquisto di computer a prezzo agevolato per gli insegnanti.



LA RIFORMA DELLA SCUOLA

(legge 53, marzo 2003 e primo decreto attuativo, febbraio 2004)

- Personalizzazione dei programmi
- Diritto-dovere all'istruzione per 12 anni
- Inglese e internet dalla prima classe elementare
- Tempo pieno con più scelta per le famiglie
- Seconda lingua europea dalla prima media
- Anticipo facoltativo dell'ingresso alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare
- Per le superiori doppio canale formativo: licei e istruzione e formazione professionale
- Alternanza scuola-lavoro dopo i 15 anni
- Laurea specialistica obbligatoria per chi vuole insegnare

LE GRANDI OPERE ATTIVATE

Negli ultimi trent'anni l'Italia ha accumulato un grave ritardo rispetto agli altri Paesi europei: il nostro sistema autostradale è insufficiente, i collegamenti ferroviari internazionali sono rimasti progetti sulla carta, le metropolitane nelle principali città devono essere completate o realizzate ex-novo.

È necessario inoltre intervenire sulle reti idriche del Sud e realizzare un piano di opere per prevenire e arginare le calamità naturali.

Il Governo Berlusconi ha varato un Piano Decennale per 125 Grandi Opere, per un totale di 246.000 miliardi di vecchie lire di investimenti.

La realizzazione di tali opere colmerà finalmente il divario che separa l'Italia dalle grandi nazioni europee ed eliminerà gli squilibri che penalizzano il Meridione rispetto al resto del Paese e il Nord nei confronti dell'Europa. Le Grandi Opere saranno anche un importante strumento per rilanciare occupazione ed economia.

CANTIERI AL LAVORO

- Tratta ferroviaria ad alta velocità Padova-Mestre
- Tratta ferroviaria ad alta velocità Torino-Novara
- Tratta ferroviaria ad alta velocità Bologna-Firenze
- Tratta ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli
- Tratta ferroviaria ad alta velocità Milano-Bologna e nodo ferroviario di Bologna
- Nuovo maxi-lotto dell'asse autostradale Salerno-Reggio Calabria
- Asse autostradale Messina-Palermo
- Asse autostradale Catania-Siracusa
- Asse autostradale Asti-Cuneo
- Variante di valico autostradale lungo il collegamento Bologna-Firenze
- Progetto MO.SE per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia
- Grande Raccordo Anulare di Roma
- Prolungamento metropolitana linea 1 Rho-Pero (Fiera di Milano)
- Completamento della linea 1 della metropolitana di Napoli
- Linea metropolitana leggera di Padova
- Linea tranviaria di Firenze
- Quarta corsia autostradale Modena-Bologna



CANTIERI IN VIA DI APERTURA

- Terzo Valico dell'asse ferroviario ad alta velocità Milano-Genova
- Asse ferroviario ad alta velocità Milano-Verona
- Quadruplicamento dell'Asse ferroviario ad alta velocità Verona-Bologna
- Nuovo collegamento autostradale Brescia-Bergamo-Milano
- Passante autostradale di Mestre

INIZIO LAVORI 2004

- Metropolitana di Roma Linea C
- Metropolitana di Bologna
- Asse Ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano
- Sistema Interportuale - Area romana: piastra logistica Interporto Civitavecchia
- Sistema Portuale - Taranto
- Sistema Interportuale - Catania
- Sistema Interportuale di Gioia Tauro
- Reti idriche in Basilicata, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia
- Sono state inoltre attivate molte altre opere di carattere regionale.

UN BUON LAVORO ANCHE PER TE

A gennaio 2004, i nuovi posti di lavoro creati durante il Governo Berlusconi assommano a 718.000; a questi si aggiungono 635.000 lavoratori clandestini regolarizzati.

La disoccupazione è scesa dal 10,6% nel 2000 all'8,5% e più della metà dei nuovi posti di lavoro è stabile, a tempo pieno e indeterminato.

LEGGE BIAGI: RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO

(Legge n. 30, febbraio 2003)

- Più tutele, più stabilità per i rapporti di lavoro precari. Con la riforma Biagi donne, giovani, disoccupati di lunga durata, lavoratori sopra i 55 anni e disabili hanno più possibilità di inserirsi o di tornare nel mercato del lavoro. Nuovi tipi di contratto per conciliare il lavoro e le esigenze di ciascuno: a tempo parziale, a progetto, a coppia, di formazione per le neo-mamme, di inserimento per i disabili. Part-time più conveniente per i lavoratori e per le imprese. Sostegno alle agenzie private di collocamento e servizi privati gratuiti per chi cerca lavoro.

EMERSIONE DAL LAVORO NERO DEGLI IMMIGRATI

(Legge 189, luglio 2002; Legge 222, ottobre 2002)

- Permesso di soggiorno legato al contratto di lavoro pena l'espulsione (il rientro diventa reato) e regolarizzazione del lavoro sommerso degli stranieri. I lavoratori immigrati regolarizzati grazie a questa legge sono stati 635.000.

LOTTA AL LAVORO NERO

(Legge 383, ottobre 2001; Legge 73, aprile 2002; Legge 266, novembre 2002)

- Incentivi e agevolazioni all'emersione del lavoro sommerso per garantire i diritti dei lavoratori. Controlli più severi per scoprire le imprese che rimangono nell'illegalità.



BONUS ASSUNZIONI

(Decreto legge 209, settembre 2002; Finanziaria 2003)

- Fino al 31 dicembre 2006, credito d'imposta di 100 euro mensili (150 se il lavoratore ha più di 45 anni) a favore dei datori di lavoro (pubblica amministrazione esclusa) per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato.

INCENTIVI PER L'OCCUPAZIONE NEL MEZZOGIORNO

(Legge Finanziaria 2002 e 2003)

- Sgravo contributivo totale INPS e ENPALS per un periodo di tre anni a favore dei datori di lavoro privati e degli enti economici pubblici, per i nuovi assunti nelle regioni meridionali e in altre aree con alta disoccupazione. Credito d'imposta di 400 euro mensili (450 se il lavoratore ha più di 45 anni) fino al 2006 per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

FONDO UNICO PER IL SUD

(Legge Finanziaria 2003)

- Fondo in cui affluiscono le risorse previste dalle principali leggi a sostegno del Sud, per evitare sprechi e interventi a pioggia, per gestire le risorse con efficacia e rapidità. Per il periodo 2003-2005 la dotazione del Fondo è stata aumentata di 8.050 milioni di euro.

GLI INTERVENTI DEL GOVERNO CONTRO IL CAROVITA DA EURO

In tutti i paesi dove è stato introdotto l'euro si sono verificati aumenti dei prezzi superiori al normale.

In una economia libera, non si possono imporre i prezzi per legge. Tuttavia il governo ha attuato una serie di misure per fronteggiare il carovita da euro, agendo in due direzioni: la tutela dei redditi dei cittadini e l'attuazione delle riforme fondamentali per rilanciare l'Italia.

LA DIFESA DEI SOLDI DEI CITTADINI

- Invio dell'euroconvertitore a tutte le famiglie per rendere i cittadini consapevoli dei prezzi
- Accordi sui prezzi con la grande distribuzione
- Controlli sugli aumenti ingiustificati dei prezzi
- Nessun aumento delle tasse
- Eliminazione delle tasse per i più poveri
- Riduzione delle tasse per i redditi medio-bassi
- Raddoppio delle detrazioni per i figli per le famiglie con redditi medio-bassi
- Aumento delle pensioni minime per i pensionati più anziani e più poveri
- Riduzione dell'imposta sulle imprese dal 36% al 33%
- È allo studio la riduzione delle attuali aliquote dell'imposta sulle persone fisiche che interesserà tutti i cittadini italiani

LA STRATEGIA PER IL RILANCIO: LE RIFORME STRUTTURALI

- Riforma fiscale
- Riforma del mercato del lavoro
- Riforma delle pensioni
- Riforma del diritto societario
- Riforma della scuola
- Avvio delle Grandi Opere



RIDUZIONE IRPEF
28'622'000
ITALIANI PAGANO
MENO TASSE

FORZA ITALIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

www.italia.it



CONTRATTO CON GLI ITALIANI:
1'558'000
PENSIONI AUMENTATE
AI PENSIONATI PIU' POVERI

FORZA ITALIA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

www.italia.it

LA SINISTRA FA IL TIFO PER LA CRISI E NASCONDE LE PROPRIE COLPE

- I governi Prodi, D'Alema, Amato non hanno difeso l'interesse nazionale: avrebbero dovuto imporre un valore di conversione lira-euro più favorevole all'Italia ed anche introdurre la "banconota da un euro", per far percepire il vero valore della nuova moneta.
- I governi Prodi, D'Alema, Amato non hanno varato nessuna di quelle riforme strutturali (fisco, mercato del lavoro, pensioni, infrastrutture, scuola, ricerca) che sono state invece realizzate dal Governo Berlusconi. Tali riforme avrebbero contenuto le conseguenze negative dell'euro e della crescente concorrenza orientale.
- I governi Prodi, D'Alema, Amato hanno aumentato le vecchie tasse e ne hanno inventate di nuove (Eurotassa, IRAP): in questo modo hanno frenato lo sviluppo dell'Italia proprio negli anni in cui l'economia mondiale ed europea era in forte crescita.

PER LA FAMIGLIA



Il Governo Berlusconi ha approvato e sta attuando una serie di riforme e di leggi a favore della famiglia.

Un insieme di provvedimenti che aumenta la libertà di fare e la libertà dal bisogno, favorisce la conciliazione tra tempo del lavoro e tempo per la famiglia.

SOSTEGNO ECONOMICO

- Raddoppio detrazioni figli per famiglie reddito medio basso (finanziaria 2002)
- Riforma fiscale: diminuzione tasse per redditi medio-bassi (finanziaria 2003)
- Bonus 1.000 euro dal secondo figlio in poi (decreto legge 269, ottobre 2003)
- Sostegno economico famiglie numerose e madri (legge 73, aprile 2003)

CASA

- Mutui a tasso zero per prima casa giovani coppie (finanziaria 2003)
- Affitti a prezzi agevolati (finanziaria 2004)
- Conferma sgravi ristrutturazioni abitazioni (finanziaria 2002, 2003, 2004)

LAVORO

- Riforma Biagi: part-time e nuovi contratti per conciliare lavoro e famiglia (legge 30, febbraio 2003)
- Asili nido aziendali e condominiali (finanziaria 2002, 2003, 2004)
- Tutela maternità lavoratrici autonome (legge 289, ottobre 2003)

FORMAZIONE

- Riforma della scuola: più libertà di scelta per le famiglie e conferma del loro ruolo fondamentale nel processo educativo (legge 53, marzo 2003)
- Tempo pieno: aumento della qualità e della scelta per le famiglie
- Detrazione fiscale a sostegno della libertà di scelta della scuola (finanziaria 2003 e 2004)
- Computer ai sedicenni (finanziaria 2003 e 2004) e alle famiglie a basso reddito (finanziaria 2004)

PER CONTARE SEMPRE DI PIU' IN EUROPA

Il voto del 12 e 13 giugno per le elezioni europee sarà decisivo per il futuro di tutti i cittadini italiani, perché nei prossimi anni l'Europa sarà chiamata a prendere decisioni molto importanti per la vita di tutti.

Forza Italia è componente autorevole del Partito Popolare Europeo, la più grande forza politica del Parlamento europeo e chiede la fiducia degli italiani per costruire un'Europa meno burocratica e al servizio di tutti i cittadini, con più sviluppo, meno tasse e più lavoro.

Il Governo Berlusconi si è impegnato e si impegnerà per:

- **Approvare una buona Costituzione Europea.** Il Governo Berlusconi, durante il semestre di presidenza dell'Unione è riuscito a trovare l'accordo dei 25 Paesi membri su 82 punti del futuro trattato costituzionale che dovrà riaffermare i valori cristiani e liberali su cui si fonda l'Europa.
- **Promuovere una politica estera europea e un esercito comune.** Le sfide del terrorismo internazionale impongono che l'Europa parli con una sola voce e agisca con una forza adeguata.
- **Combattere l'immigrazione clandestina e la criminalità.** L'Europa deve coordinare le politiche di sicurezza contro l'immigrazione illegale e il crimine internazionale.
- **Rilanciare l'economia.** L'Europa deve darsi regole più flessibili per favorire la crescita economica.
- **Ridurre la burocrazia.** L'eccesso di burocrazia e di norme inutili e dannose mortificano la libertà d'impresa e impediscono la crescita economica.
- **Sostenere il "Made in Italy".** Le produzioni italiane d'eccellenza vanno promosse nei mercati europeo e mondiale e vanno difese dalla concorrenza sleale che viene dall'estremo oriente.
- **Sviluppare la ricerca e l'innovazione.** L'Europa potrà essere più competitiva se saprà sviluppare le tecnologie più avanzate: biotecnologie, telecomunicazioni, nanotecnologie.
- **Realizzare una politica monetaria per lo sviluppo.** Le esportazioni italiane ed europee vanno sostenute con una politica monetaria diversa dall'attuale, al fine di rendere i prodotti europei più competitivi.

I PILASTRI DELLA NOSTRA POLITICA ESTERA

Il Presidente del Consiglio ha svolto un ruolo determinante nella nuova politica estera, dedicando oltre metà delle sue attività ai rapporti internazionali al fine di:

Far svolgere all'Italia il ruolo che le compete come sesta economia mondiale, terzo contribuente netto al bilancio dell'Unione Europea, terzo paese in termini di truppe impegnate in operazioni di pace.

Consolidare i rapporti con i nostri partner storici diventando al tempo stesso l'interlocutore privilegiato dei paesi dei balcani, dell'Europa dell'est e dell'area del Mediterraneo.

Porre la rete diplomatica al servizio delle nostre imprese per incrementare le esportazioni e per facilitare gli investimenti da e verso l'Italia.

Contribuire alla lotta contro il terrorismo internazionale e all'impegno per il mantenimento della pace nel mondo.

ITALIA PROTAGONISTA DELLA POLITICA INTERNAZIONALE

- L'Italia ha finalmente assunto il ruolo che le spetta tra i grandi paesi della comunità internazionale, facendo valere il suo peso economico e politico, difendendo senza complessi i propri interessi e partecipando attivamente alle decisioni internazionali di maggior rilievo.

In ciò l'Italia è fortemente avvantaggiata dal prestigio e dall'autorevolezza che viene riconosciuta al suo Premier come uomo politico e come imprenditore di successo.

ITALIA PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL MEDITERRANEO E PER L'EST EUROPEO

- Grazie all'amicizia speciale che il Presidente del Consiglio ha saputo creare e coltivare con i leaders dell'Europa centro-orientale e del bacino del mediterraneo, l'Italia è diventata il partner di riferimento politico ed economico per tutti questi paesi.

La nostra capacità di proiezione si estende dalla Turchia ai Balcani, ai paesi di nuova adesione all'Unione Europea fino alla Federazione Russa e alla Cina.

In questi paesi i nostri imprenditori e i nostri prodotti trovano, proprio per questa "simpatia", un'accoglienza ed una disponibilità senza precedenti.

PER ESSERE
PROTAGONISTI IN
EUROPA E NEL MONDO

VOTA: SCRIVI:



Berlusconi



LA DIPLOMAZIA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

- Il Governo Berlusconi ha operato una riforma "a costo zero" della nostra diplomazia a cui ha assegnato, oltre ai compiti tradizionali, la missione di assistere e favorire le nostre aziende nel loro sforzo di espansione all'estero.

Una rete diplomatica, consolare e di uffici dell'Istituto per il commercio con l'estero che unisce i propri sforzi per attrarre capitali, promuovere l'immagine del nostro paese, assistere i nostri imprenditori, diffondere il made in Italy ed il nostro modello di sviluppo fatto di piccole e medie imprese.

LOTTA AL TERRORISMO E MISSIONI DI PACE

- In un mondo globalizzato, la lotta al terrorismo internazionale, il mantenimento della pace, la diffusione della democrazia e della libertà, sono compiti tra loro inscindibili.

Ecco perchè più di novemila uomini sono impegnati in missioni di pace in tutto il mondo.

Dai Balcani all'Africa, dal Medio Oriente all'Afghanistan e all'Iraq, con il loro operato ed il loro sacrificio i nostri soldati rappresentano in modo esemplare l'Italia e conferiscono peso e prestigio al nostro paese e alla nostra politica estera, meritando la riconoscenza delle popolazioni e l'ammirazione della comunità internazionale.

ITALIA PROTAGONISTA IN EUROPA E NEL MONDO

Al vertice G8 dei paesi più industrializzati, così come nel contesto più generale della politica mondiale, il nostro Governo ha promosso importanti ed originali iniziative per la sicurezza del nostro pianeta: dall'eliminazione degli arsenali nucleari, chimici e batteriologici dell'ex Unione Sovietica, alla lotta alla povertà e alle malattie, dall'introduzione di nuove tecniche gestionali per aiutare i paesi in via di sviluppo a garantire il corretto utilizzo degli aiuti economici, alla creazione del Consiglio Nato-Russia ed al nuovo "Piano Marshall" per la ricostruzione dell'economia palestinese.

L'ITALIA NEL G8

- Approvato il Piano per lo smantellamento degli arsenali dell'ex Unione Sovietica.
- Cancellati debiti dei paesi più poveri per 1,57 miliardi di euro e altri tre miliardi in corso di cancellazione.
- Iniziative del governo italiano contro la povertà ed il sottosviluppo:
 - il Fondo Globale per la salute, per la lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria;
 - il Piano di Azione per l'Africa;
 - il Piano di e-government per modernizzare le amministrazioni pubbliche dei Paesi in via di sviluppo e renderli così più efficienti e democratici;
 - il Piano per la Ricostruzione dell'Economia Palestinese per fornire un incentivo concreto al raggiungimento della pace in Medio Oriente.

INTESA NATO-RUSSIA

- L'Italia è protagonista del superamento definitivo della guerra fredda. Grazie all'azione del Presidente Berlusconi, Roma ospita la nascita del nuovo Consiglio NATO-Russia e l'avvio di una nuova era di cooperazione fra forze un tempo avversarie. Con la Dichiarazione di Roma, Nato e Russia collaborano nella lotta al terrorismo, nella gestione delle crisi regionali e per l'eliminazione delle armi di distruzione di massa.

ANCHE PER L'EUROPA
UNA FORZA CHE LAVORA
PER MANTENERE GLI IMPEGNI

VOTA: SCRIVI:



Berlusconi



PRESIDENZA ITALIANA UNIONE EUROPEA

- Durante il Semestre Italiano di Presidenza dell'Unione Europea il Governo si è impegnato a:
 - ricostruire l'intesa tra Europa e Stati Uniti d'America, migliorare i rapporti con la Russia, la Cina, i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente e gli Stati candidati all'ingresso nell'Unione Europea dopo il 2006;
 - consolidare i rapporti tra l'Unione Europea, le Nazioni Unite e le altre grandi Organizzazioni Internazionali;
 - agevolare la competitività e la crescita del continente;
 - predisporre una politica comune europea per l'immigrazione e per il contrasto all'immigrazione clandestina;
 - porre le basi del modello di difesa comune europea;
 - porre le premesse per promulgare il Trattato Costituzionale europeo;
 - preparare l'ingresso dei nuovi dieci Paesi membri nell'Unione, avvenuto il primo maggio 2004.

ITALIA SEDE DELLA AUTHORITY EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

- Il Governo Berlusconi ha ottenuto che fosse Parma la sede dell'Authority Europea per la Sicurezza Alimentare nonostante i precedenti Governi italiani avessero accettato la scelta della Finlandia.

CINQUE GRANDI OPERE ITALIANE NELLA LISTA DELLE GRANDI OPERE EUROPEE

- Il nostro Governo ha proposto e ottenuto che l'Europa varasse la prima grande manovra di politica economica con il Piano della rete transeuropea dei trasporti. Si tratta di 30 grandi opere che verranno realizzate con il concorso dell'Unione Europea, cinque delle quali pongono l'Italia al centro delle principali arterie di comunicazione del continente:
 - le autostrade del mare con la ristrutturazione dei porti in tutta la penisola;
 - la linea ferroviaria Torino-Lione, parte integrante del "corridoio 5" che attraverserà l'Europa da Lisbona a Kiev;
 - la linea ferroviaria Genova-Milano-Basilea;
 - la linea ferroviaria Verona-Milano-Palermo e traforo del Brennero;
 - il Ponte sullo Stretto di Messina.

ELEZIONI EUROPEE 12-13 GIUGNO 2004 VOTA COSI'



- 1 Barra il simbolo di Forza Italia
- 2 Scrivi Berlusconi
- 3 Puoi aggiungere altri due cognomi di candidati di Forza Italia

Attenzione! Qualunque altro segno, numero o dicitura annulla la scheda.

CANDIDATI ELEZIONI EUROPEE 2004

CIRCOSCRIZIONE 1 NORD-OVEST (SCHEDA GRIGIA)

VALLE D'AOSTA - PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA

NUMERO PREFERENZE: 3

- | | | |
|----------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| 1. BERLUSCONI Silvio | 9. BONFRISCO Anna | 15. FLORIO Luigi Andrea |
| 2. ALBERTINI Gabriele | detta Cinzia | Gilberto Mario |
| 3. PODESTA' Guido | 10. BONGIORNO Giorgio | 16. IANNACE Paola |
| 4. FIORI Francesco | 11. CARMINATI Fabrizia | 17. LOIACONI Carmela |
| 5. GAWRONSKY Jas | 12. CECCHI PAONE Alessandro | 18. MALERBA Franco |
| 6. MANTOVANI Mario | 13. COSTANZIA Carlo | 19. SOLETTA Paolo Renato |
| 7. MAURO Mario Walter | 14. CREPERIO VERRATTI Susanna | 20. ZANICCHI Iva |
| 8. BERUTTI Roberto Antonio | | |

Le schede elettorali per le elezioni europee variano di colore da circoscrizione a circoscrizione